

ad un' altra porta di ferro detta *Boiouh-karem-Capoussi*, ossia grande Porta dell' Harem; ed è praticata nel secondo muro del recinto. Per quella porta il Sultano va dall' interno al giardino, e all' abitazione delle donne. Cercai invano di trovare un passo, per cui l' occhio potesse penetrare ne' luoghi iucogniti che sono oltre, luoghi indubitatamente abbelliti dalle finzioni, e che perderebbero molto di riputazione se fossero descritti quali sono in realtà. Sulla finestra vicino a questa porta si trova un rastrello di ferro anch' esso, che dà adito ad un giardino, il quale, alto venticinque piedi in forma di terrazzo, domina quello, da cui uscivamo. *Iacopo* vi c' introdusse; e non vi vedemmo che un terreno rossigno e abbruciato, il quale conteneva appena alcune piante secche. Una uccelliera stata fatta d' ordine della Sultana madre, è pei Turchi la cosa più cu-